

1. **La formazione è**
  - a) un processo di crescita individuale e sociale fortemente ancorato alla specificità bio-psicologica e sociale della persona ma, al contempo, orientato da un telos, cioè da un fine intenzionale che rinvia per larga parte all'universo dei saperi e dei valori propri di una comunità di destino intesa in senso trans-culturale e trans-nazionale.
  - b) non un processo, ma la trasmissione di saperi e saper fare limitata ad alcune fasi della vita della persona e funzionali al suo miglior adattamento nei contesti sociali di riferimento
  - c) un processo di esclusiva trasmissione e acquisizione di saperi ancorato alla specificità biologica e adattiva della persona, orientato a valori individuali e disancorato dall'appartenenza alla comunità.
  
2. **Un ulteriore approfondimento dei legami che intercorrono tra sviluppo, apprendimento e formazione viene dal contributo della teoria di Vygotskiana che interpreta la costruzione delle strutture mentali quale esito di personali processi di interiorizzazione dei "modi sociali" di coordinare le azioni e di categorizzare le esperienze e conoscenze propri dei diversi sistemi simbolico-culturali. La strutturazione cognitiva, pertanto, varia da soggetto a soggetto (e da cultura a cultura) a seconda dei campi di esperienza-conoscenza culturali in cui viene esercitata. Secondo questa teorizzazione e come primaria conseguenza pedagogica, a quale soggetto "istituzionale" è attribuito un ruolo fortemente *propulsivo* per lo sviluppo dell'individuo e dell'intera società?**
  - a) la famiglia
  - b) la scuola
  - c) la città
  
3. **Nella storia della pedagogia contemporanea si riscontra una progressiva tendenza**
  - a) ad applicare con maggiore rilevanza studi di natura statistica
  - b) ad approfondire l'analisi di questioni politiche e sociali
  - c) a definire la pedagogia come disciplina scientifica
  
4. **Quali tra le seguenti coppie rappresentano un carattere chiave del significato di competenza?**
  - a) mobilitare risorse personali e del contesto e applicare strategie cognitive e metacognitive
  - b) riprodurre saperi e memorizzare
  - c) possedere saperi e essere interessati
  
5. **Secondo Jean Piaget lo sviluppo mentale del bambino, dall'infanzia all'adolescenza, avviene**
  - a) in momenti diversi a seconda delle potenzialità di ognuno e prosegue verso stadi sempre più elevati
  - b) secondo una serie ordinata di stadi: da quello senso-motorio a quello concettuale
  - c) mediante una successione preordinata di fasi lungo la vita di ogni uomo

6. **Che cosa si intende per "bullismo"?**
- un comportamento deviante, irrispettoso delle regole e dell'autorità degli insegnanti, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone che ostacolano il normale svolgimento delle attività didattiche
  - un atteggiamento di superiorità e di disprezzo nei confronti degli adulti, che spesso rende chi lo manifesta un punto di riferimento e di esempio per tutta la classe
  - un comportamento oppressivo e violento, di carattere fisico o psicologico, intenzionale e ripetuto nel tempo, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di una persona percepita più debole
7. **Le categorie formali che permettono di disegnare la cornice epistemica della pedagogia trattano dell'oggetto, del linguaggio, della logica ermeneutica, del dispositivo investigativo, del principio euristico, del paradigma di legittimazione della pedagogia intesa come scienza della formazione. Il campo di riflessione e di formalizzazione scientifica della Pedagogia individua l'oggetto della Pedagogia, che può essere così delineato:**
- il *criterio descrittivo e interpretativo* che si formalizza nella dialettica teoria-prassi-teoria. L'intreccio di razionalità-problematicità-fattualità-nuova razionalità garantisce l'istanza dell'apertura e della dinamicità.
  - il *linguaggio della pedagogia*. Inteso come un alfabeto plurale, che si nutre del linguaggio della filosofia e di quello delle scienze applicate, della storia, dell'ideologia, del «senso comune».
  - la *formazione* (e la teoria della formazione) dell'uomo e della donna nella loro contestualizzazione storica, culturale e sociale, che si struttura in direzione di *crescita intellettuale*, di *autonomia cognitiva e affettiva*, di *emancipazione e liberazione etico-sociale* curando di riconoscere la molteplicità dei tempi della formazione (infanzia, giovinezza, età adulta, età anziana) e la pluralità dei luoghi della formazione (famiglia, scuola, istituzioni sociali e culturali).
8. **La famiglia resta, nonostante le difficoltà, la prima e fondamentale agenzia di socializzazione, definita primaria. Perché?**
- sia perché precede cronologicamente le altre esperienze infantili, sia per la sua centralità nel processo di acquisizione dell'identità espressiva, funzionale e sociale.
  - perché svolge un ruolo fondamentale nel sostenere i processi di apprendimento, in grado di sopperire alle eventuali carenze del sistema formativo.
  - perché permette di allungare i tempi dei processi formativi, consentendo iter più lunghi e complessi.
9. **Per didattica inclusiva si intende un approccio educativo**
- teso a integrare gli studenti con bisogni speciali nelle classi regolari creando un sostegno appropriato, garantendo servizi adatti e coordinando servizi speciali per la loro educazione
  - che prevede la presenza in classe di studenti con stili diversi di apprendimento
  - che prevede l'integrazione degli studenti in contesti reali di vita sociale in cui apprendere e constatare l'utilità di ciò che apprendono per migliorare il loro ambiente
10. **Una Progettazione educativa corresponsabile richiede un ambiente di apprendimento**
- determinato e rigido
  - scomponibile e riorganizzabile
  - personalizzato e rigido
11. **Secondo la teoria di Winnicott, mediante il gioco simbolico e mediante gli oggetti transizionali che vi trovano spazio, il bambino riesce a soddisfare**
- il bisogno di smarrimento
  - il bisogno di totale autonomia dalla mamma
  - la ricerca di autonomia e il bisogno di dipendenza dalla mamma

12. Con la "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", è stato
- garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata solo nella scuola professionale
  - garantito il diritto all'assistenza medica e all'integrazione sociale della persona handicappata
  - garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata in ogni ordine e grado della scuola
13. Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, per i soggetti portatori di disabilità il nostro Sistema di Istruzione e formazione prevede
- la scolarizzazione in classi differenziali
  - la scolarizzazione - integrazione nella scuola di tutti
  - la scolarizzazione in Scuole Speciali
14. In che rapporto stanno conoscenze e abilità con la competenza?
- le conoscenze sono incluse nella competenza, le abilità escluse
  - sono due aspetti, non unici e esclusivi, inclusi nella competenza
  - hanno il medesimo significato
15. Secondo Vygotskij, "un 'buon apprendimento' è sempre in anticipo rispetto allo sviluppo individuale", perché inserito nella zona di sviluppo prossimale. Una sfida cognitiva in questa zona, generalmente stimola
- l'apatia e il ritiro dall'ambiente di apprendimento
  - la demotivazione all'apprendere e può generare convinzioni autosvalutative
  - la ricerca, la motivazione all'apprendere, l'impegno a riuscire
16. Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Vivere in una società sempre più basata sull'informazione ..."
- non modifica il ruolo della scuola, che deve continuare ad assicurare lo sviluppo delle competenze senza preoccuparsi delle trasformazioni contemporanee
  - rende la scuola fondamentale per acquisire le capacità analitiche e la padronanza dei modelli conoscitivi necessari per utilizzare le informazioni in modo critico e non subordinato
  - rende la scuola meno importante perché il diffondersi dei mezzi di comunicazione di massa consente di moltiplicare i luoghi della formazione personale
17. Quale fra le quartine sottoindicate caratterizza la Didattica inclusiva
- didattica differenziata, strategie logico-visive, personalizzazione, individualizzazione
  - apprendimento cooperativo, partecipazione sociale, individualizzazione, didattica differenziata
  - valorizzazione delle differenze, partecipazione sociale, didattica di tutti, personalizzazione
18. Quali fra i gruppi di caratteristiche indicate individuano un docente inclusivo
- adattamento, metacognizione, emozioni, feedback
  - metacognizione, feedback, emozioni, isolamento
  - disadattamento, disattenzione, metacognizione, inclusione
19. La motivazione all'apprendimento è un particolare tipo di motivazione che
- descrive l'impegno in attività finalizzate ad acquisire e a padroneggiare conoscenze e abilità
  - descrive lo studente nel suo impegno a difendere la stima di sé di fronte agli altri
  - descrive lo studente nel tentativo di primeggiare rispetto ai propri compagni
20. Le categorie delle differenze: la differenza di formae mentis tra soggetto e soggetto, la differenza di stili cognitivi, di tempi e ritmi conoscitivi, ma anche differenza irriducibile dei modi di vivere emozioni, sentimenti, desideri hanno avuto riconoscimento con la scoperta
- dell'oggetto transizionale
  - dell'I.A. (Intelligenza Artificiale)
  - dell'inconscio freudiano

21. **Che cosa si intende per strategia autovalutativa?**
- a) la richiesta all'allievo di dare un voto alla sua prestazione
  - b) un questionario di autovalutazione
  - c) qualsiasi sollecitazione offerta all'allievo di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento
22. **Quale di queste frasi identifica meglio il divario digitale intergenerazionale nella scuola e nella formazione**
- a) lo iato che si sta aprendo tra stili di apprendimento degli studenti e stili di insegnamento dei docenti
  - b) la mera differenza di informazione sulle tecnologie tra allievi e insegnanti
  - c) la differenza di età tra insegnanti e studenti
23. **L'educazione democratica, per John Dewey, deve mirare al raggiungimento di un fondamentale obiettivo**
- a) interessare personalmente gli individui alle relazioni e al contributo sociale
  - b) orientare il comportamento dei cittadini secondo modelli omogenei
  - c) sviluppare in ogni individuo una maggiore consapevolezza della propria situazione sociale
24. **Qual è l'elemento caratterizzante e insostituibile del processo educativo?**
- a) l'approfondimento culturale
  - b) il rapporto tra educatore ed educando
  - c) l'organizzazione educativa
25. ***"Nella prospettiva di un'educazione alla complessità, la pedagogia ridisegna la propria dimensione progettuale saldando contingenza e utopia, cognitività e affettività, storicità e socialità, singolarità e differenze, ragione e creatività e si traduce in un'educazione dal forte impegno etico ed emancipativo". È un'educazione che mira***
- a) alla restrizione dei vincoli di reciprocità e all'irrigidimento delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al consolidamento dei valori fondativi della nazione e di pace.
  - b) all'allargamento dei vincoli di reciprocità senza negoziazione delle regole di convivenza, al disimpegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, al consolidamento dei rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle uguaglianze, sulla retorica della solidarietà e la pace.
  - c) all'allargamento dei vincoli di reciprocità e alla negoziazione delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle differenze, sulla solidarietà e la pace.
26. **La formazione è una categoria complessa e può essere assunta oggi come regolatrice del sapere pedagogico e dell'agire educativo. Il processo formativo comprende**
- a) la sola dimensione di processo: «processo» implica e significa divenire, mutamento e autoregolazione, indica qualcosa che si evolve nel corso del tempo e dello spazio, nutrendosi di valori, di saperi, di comportamenti, di punti di vista molteplici e differenti, intrisi di storicità e idealità.
  - b) il solo fattore di dinamicità della dimensione formativa, nella sua naturale evolutività, fatta di aggiunte e di ristrutturazioni, che porta il soggetto a un sempre maggiore desiderio di formarsi, di apprendere e di socializzare.
  - c) entrambe: la dimensione di processo e il fattore di dinamicità della dimensione formativa
27. **Una pedagogia post-moderna si caratterizza come**
- a) una educazione libera da condizionamenti e da modelli eteroimposti, in cui il soggetto possa essere creatore di se stesso lungo cammini senza indirizzi prefissati e senza fine
  - b) una crescita fatta di esperienze che possono dare al soggetto la libertà di decidere quello che vuole e lo interessa
  - c) una crescita sulla scia dello sviluppo tecnologico

28. Una strategia per motivare ad apprendere è suscitare negli studenti curiosità. Essa può essere definita come
- a) la reazione positiva a elementi nuovi, strani, incongruenti o misteriosi o il desiderio di conoscere di più su se stesso e/o sul suo ambiente
  - b) la disponibilità di molti interessi in grado di smuovere una intelligenza passiva e amorfa
  - c) la caratteristica di una intelligenza vivace, sensibile e problematica
29. Le ricerche relative all'approccio Biopedagogico (E. Fraunfelder) tendono ad analizzare e problematizzare:
- a) i rapporti tra *bios* e *eros*
  - b) i rapporti tra *eros* e *logos*
  - c) i rapporti tra *bios* e *logos*
30. "Educazione permanente" richiama il più ampio ambito di Life Long Education e significa una educazione
- a) per tutta la vita, di tutta la vita, in tutta la vita
  - b) solo continua nell'ambito della propria professione
  - c) con ritorno periodico a scuola
31. Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è elaborato collegialmente
- a) dal Consiglio di classe o di interclasse
  - b) dal Collegio dei docenti
  - c) dalle famiglie
32. Nella cosiddetta "fase transizionale" (D. Winnicott), il bambino mediante il gioco e gli «oggetti transizionali» (come ad esempio una vecchia copertina, un pupazzo, un giocattolo morbido) sperimenta quel sentimento in cui il senso di fusione con la madre si alterna con un senso di inedita autonomia. Egli sa bene che l'oggetto transizionale
- a) è un giocattolo privo di ogni rappresentazione simbolica
  - b) non è la mamma, bensì un'illusione
  - c) non è un'illusione, è la mamma
33. A partire dalla riflessione sulla problematicità Natura e Tecnica, possiamo definire l'oggetto della conoscenza pedagogica:
- a) l'articolazione delle discipline e la scelta dei contenuti ad esse relative
  - b) il soggetto in formazione (processi di sviluppo, di apprendimento, di educazione-istruzione connessi alle variabili biologiche, culturali, storiche)
  - c) i contenuti dei programmi ed i differenti dispositivi educativi utili al processo formativo